

VISITE GUIDATE

● **Lo sguardo di Roma.** L'Acquario romano mette a disposizione dei visitatori alcune guide per la mostra *Lo sguardo di Roma* che offre preziosi ritratti delle province occidentali dell'Impero Romano, attraverso i reperti dei musei di Merida, Toulouse e Tarragona. Dal martedì al venerdì le guide sono a disposizione alle 17, oggi e domani alle 11 e alle 17. Ogni settimana, inoltre, si tiene una conferenza: giovedì prossimo alle 17 Fabiola Salcedo parla di «Immagine e propaganda nella scultura della Hispana Romana».

● **Via Condotti.** Una passeggiata lungo l'aristocratica via della moda e dell'arte, caratterizzata da palazzi nobiliari, antichi caffè ed eleganti abitazioni. Appuntamento con l'associazione «L'arte nel cerchio» domani alle 10.30 in piazza Fontanella Borghese presso la facoltà di Architettura. Lire 8mila, info: 48.38.44.

● **Anagni.** La cittadina di aspetto medievale che domina la valle del Sacco, nasce sull'antico sito di Anagni, la più importante città del popolo erico, fortificata con mura ciclopiche e fondata, secondo la leggenda, dal dio Saturno. Particolarmente interessanti il Palazzo di Bonifacio VIII (dove il Papa fu catturato dai partigiani di Filippo il Bello) e la cattedrale, una delle più belle chiese romaniche del Lazio. La visita di domani è organizzata dall'associazione Four Seasons. Info e prenotazioni al 24.12.352.

● **S. Maria della Scala.** Una visita alla chiesa di S. Maria



Via dei Condotti

della Scala, costruita nel 1592 su disegno di Francesco da Volterra, e all'omonima farmacia all'interno del convento dei Carmelitani Scalzi, con le grandi urne marmoree per la conservazione della teriaca, antica mistura di erbe. L'associazione «L'isola che non c'è» dà appuntamento oggi alle 15.30 in piazza S. Maria della Scala. Lire 5mila soci, 10mila non soci, info: 41.730.851.

● **Mitreo del Circo Massimo.** Uno dei più interessanti e meglio conservati santuari sorti a Roma per celebrare il culto esoterico e iniziatico del dio Mitra, installatosi nel III secolo in un edificio pubblico precedente. La visita è organizzata dall'associazione Lateres, appuntamento oggi alle 15.45 davanti alla chiesa di S. Maria in Cosmedin. Lire 8mila, prenotazione obbligatoria al 411.14.62.

● **Casino Pallavicini.** La famosa *Aurora* di Guido Reni è il gioiello che affresca il soffitto del Casino di Palazzo Pallavicini-Rospigliosi. La visita è guidata, stamattina alle 10, dall'associazione «L'arte nel cerchio». È obbligatoria la prenotazione (max. 25 persone) al 48.38.44, quota di partecipazione lire 8mila più biglietto d'ingresso.

● **L'arco di Malborghetto.** L'associazione Itinera promuove una visita all'arco eretto da Costantino prima della battaglia di Ponte Milvio, trasformato poi in un casale durante il



Ostia Antica

Medioevo. L'appuntamento è per domani alle 15.30 in via Barlassina, al km 19.500 della via Flaminia; info al 275.73.23.

● **Ostia Antica.** Una passeggiata da Porta Romana al Foro tra gli scavi dell'antica città portuale, con una particolare attenzione dedicata alle tecniche edilizie e costruttive. Appuntamento domani alle 10.30 con l'associazione Lateres, davanti alla biglietteria. Lire 8mila più il biglietto d'ingresso; info al 411.14.62.

● **S. Crisogono.** La chiesa, ricostruita nel XII secolo e restaurata nel '600 e nell'800, sorge sull'antica chiesa sotterranea, il *titulus S. Chrisogoni*, espressione di una maggiore articolazione degli spazi liturgici. La visita è organizzata dall'associazione Artemigrante che dà appuntamento oggi alle 16 in piazza Sonnino 44. Lire 9mila, tel. 70.45.32.11.

● **S. Sisto Vecchio.** Chiesa di antichissima fondazione, donata da Innocenzo III a S. Domenico, S. Sisto Vecchio fu abbandonata alla fine del '500 per malaria, quindi restaurata e rimodernata dal Raguzzini in forme tardobarocche. Visita organizzata da Itinera, appuntamento domani alle 15.30 in piazzale Numa Pompilio - angolo via Druso - Lire 8mila, tel. 275.73.23.

● **Al lettore.** La rubrica sarà sulle pagine romane venerdì prossimo. (Marco Deserj)

ROCK & JAZZ. In mille al Palladium

Tutta la fusion degli Yellowjackets

■ La fusion è morta, viva la fusion. Per gli Yellowjackets, che sono stati tra i fondatori di questo genere, non deve essere stata una buona notizia, ma d'altra parte non era neanche cosa recente. Per tutti gli anni ottanta, la fusion è riuscita, con la sua capacità di far sposare il jazz, il rock ed il pop, a portare ad un pubblico più vasto una musica che altrimenti sarebbe rimasta all'interno di una limitata cerchia di appassionati. Poi, esaurita la sua spinta propulsiva, si è spenta senza rimpianti. E la maggiore popolarità odierna del jazz e delle sue filiazioni la si deve sicuramente al lavoro di gruppi quali Steps Ahead, Spyro Gyra e, naturalmente, Yellowjackets che, giovedì sera, sono riusciti a richiamare al Palladium un pubblico di quasi mille affezionati. Molti i musicisti più in vista della capitale, da Roberto Gatto a Pino Palladino, mischiati a coloro che, con questa musica, sono cresciuti e che quindi misurano dai trent'anni in su.

La fusion è morta, si diceva, ma gli Yellowjackets no. Anzi, da poco è uscito anche *Dreamland* loro ventesimo lavoro nel quale compaiono anche Bobby McFerrin, Luis Conte e Chuck Findley. Un disco che, con qualche aggiornamento di ritmi africani e sonorità brasiliane, ripropone se non la forma, lo schema che fu della fusion. Grande tecnica, note accattivanti e compose e giusto un pizzico di cuore. Una formula presa come valida anche dal vivo. Almeno per la pri-

ma metà del concerto che ha fatto ascoltare tutto lo stupendo repertorio di tempi dispari architettati dal basso di Jimmy Haslip e dalla batteria di William Kennedy, insieme alle perfette improvvisazioni del sax di Mintzar e delle tastiere di Russell Ferrante. Un dotto eloquio su quello che la fusion è stata, su cosa i musicisti che l'hanno suonata sono capaci di fare, ma anche su quali siano tuttora i limiti di un genere fatto più per i bianchi americani che per gli estrosi afroamericani. Poi, il seguito del discorso ed il dileguarsi dell'aria pulita ed asettica regnata fino a quel momento. Con un susseguirsi di assolo ed un ritorno alle radici del jazz, ecco venire alla luce i nuovi Yellowjackets mentre il pubblico si faceva finalmente catturare appieno da ogni nota.

Con *Claire's Song*, *Run for your life* e *Jacket Town* il gruppo è riuscito infatti a mostrarsi con il suo nuovo volto: quello di una formazione in grado di dare ancora importanti impulsi creativi nel momento in cui spinge senza riserve sul pedale dell'improvvisazione. E così le tastiere di Ferrante hanno preso nuovo corpo, mentre il clarinetto di Mintzar è riuscito a volare alto come mai era avvenuto nei sessanta minuti precedenti. Se la fusion è morta, l'immediatezza racchiusa nell'idea di fondo dell'improvvisazione jazz è riuscita invece a dare nuova linfa vitale ad una band che altrimenti avrebbe rischiato di ritrovarsi con la semplice etichetta di «replacante». □M.Bel.



Alice

Gardone-Azimut

IL CONCERTO. Superband per la cantante lunedì all'Olimpico

Alice: «Il mio impegno per le donne in Tibet»

Accompagnata da una band composta in gran parte da ex Japan, torna a Roma Alice. La cantante forlivese sarà lunedì al Teatro Olimpico insieme a Steve Jansen e Mick Karm - batteria e basso - e Robby Aceto e Ben Coleman - chitarra e violino. Ma al concerto di Alice è anche promossa una raccolta di firme per la liberazione di una monaca tibetana condannata a 17 anni di carcere per sovversione. «Nessuna politica, è solo un gesto umanitario».

Non l'ho più cantata dal 1984 e quest'anno la ripropongo in una versione completamente rinnovata perché finalmente con questo gruppo siamo riusciti a generare qualcosa di diverso ed attuale. Il vento caldo dell'estate invece, che in questo tour non c'è, è stato un pezzo che ho sempre fatto perché l'ho sentito come un brano senza tempo dal punto di vista compositivo. Anche se non è stato immune da rielaborazioni: ne decretai infatti una nuova versione con l'album *Elisir*.

Si tratta dello stesso rigore che, per esempio, ti ha portata ad eliminare per molti anni «Per Elisabetta esibizioni dal vivo» e che invece tornerai in questa serie di concerti?

MAURIZIO BELFIORE

■ Davvero un personaggio atipico per la canzone italiana, Alice non ha mai mascherato la sua voglia di seguire un percorso del tutto personale e da 6 anni da quando blisso il successo a Sanremo con le anomale *Per Elisa* e *Il vento caldo dell'estate*, lavora incessantemente ad un progetto sempre in movimento. Ora è in tour e lunedì arriverà al Teatro Olimpico con una band legata a filo doppio con il nome dei Japan. Anzi, se Alice avesse i capelli biondi di David Sylvian, si potrebbe parlare quasi di «reunion». Alla batteria, infatti, c'è Steve Jansen ed al basso Mick Karm, due giapponesi doc, mentre alla chitarra troviamo Robby Aceto ed al violino Ben Coleman, due vecchie conoscenze del gruppo di musicisti che ruota intorno a Sylvian, Robert Fripp ed i King Crimson.

In passato avevi già lavorato con un altro ex Japan, Richard Barbieri, ma oggi il sapore «nipponico» è ancora più accentuato. Come mai?

È partito tutto da Steve Jansen, con il quale avevo già lavorato parecchie volte. Con Mick Karm non avevo mai lavorato ma ci conoscevo, mentre gli altri li apprezzavo da ascoltatrice. Devo dire che si è rivelato un gruppo straordinario, con un'intesa ed un'alchimia che non è usuale.

Un gruppo di lavoro che fa suonare la tua musica in maniera del tutto diversa da qualsiasi altra produzione italiana... Certo non è casuale il fatto che mi

Non l'ho più cantata dal 1984 e quest'anno la ripropongo in una versione completamente rinnovata perché finalmente con questo gruppo siamo riusciti a generare qualcosa di diverso ed attuale. Il vento caldo dell'estate invece, che in questo tour non c'è, è stato un pezzo che ho sempre fatto perché l'ho sentito come un brano senza tempo dal punto di vista compositivo. Anche se non è stato immune da rielaborazioni: ne decretai infatti una nuova versione con l'album *Elisir*.

Al tuo concerto, oltre alla musica, è anche promossa una raccolta di firme per la liberazione di Phuntsog Nydron, una monaca tibetana condannata a 17 anni di carcere per aver manifestato a favore del Premio Nobel per

la Pace al Dalai Lama e successivamente per aver registrato in prigione delle canzoni sulla situazione del suo paese.

Da molto tempo desideravo fare qualcosa per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della situazione delle donne del Tibet dopo l'invasione da parte della Cina. Il tutto è nato dalla collaborazione con l'associazione Italia-Tibet e con Amnesty International e per me è importante essere un mezzo per contribuire alla liberazione di questa monaca tibetana. La mia posizione non è né politica, né religiosa, è semplicemente umanitaria.

Non è la prima volta che entri in

contatto con il Tibet: nel '94 incontrasti il Dalai Lama e nell'ottobre '95 hai cantato a Milano con un coro di monaci tibetani.

Forse c'è un collegamento con quei luoghi che va al di là delle mie possibilità di comprensione. Ho sempre avuto il desiderio di andare a visitare il Tibet, evidentemente frutto di qualche reminiscenza antica.

E a proposito di casualità, lunedì sera, mentre Alice si esibirà al Teatro Olimpico, al Locale di vicolo del Fico suonerà il California Guitar Trio, gruppo cresciuto alla scuola di Robert Fripp e legato alla cantante da una collaborazione nel suo ultimo album.

CASA FAMIGLIA

Soggiorno per Anziani anche non autosufficienti a lunga degenza

Situata in Collina Panoramica nelle vicinanze di Roma La Villa dispone di tutti i comfort:

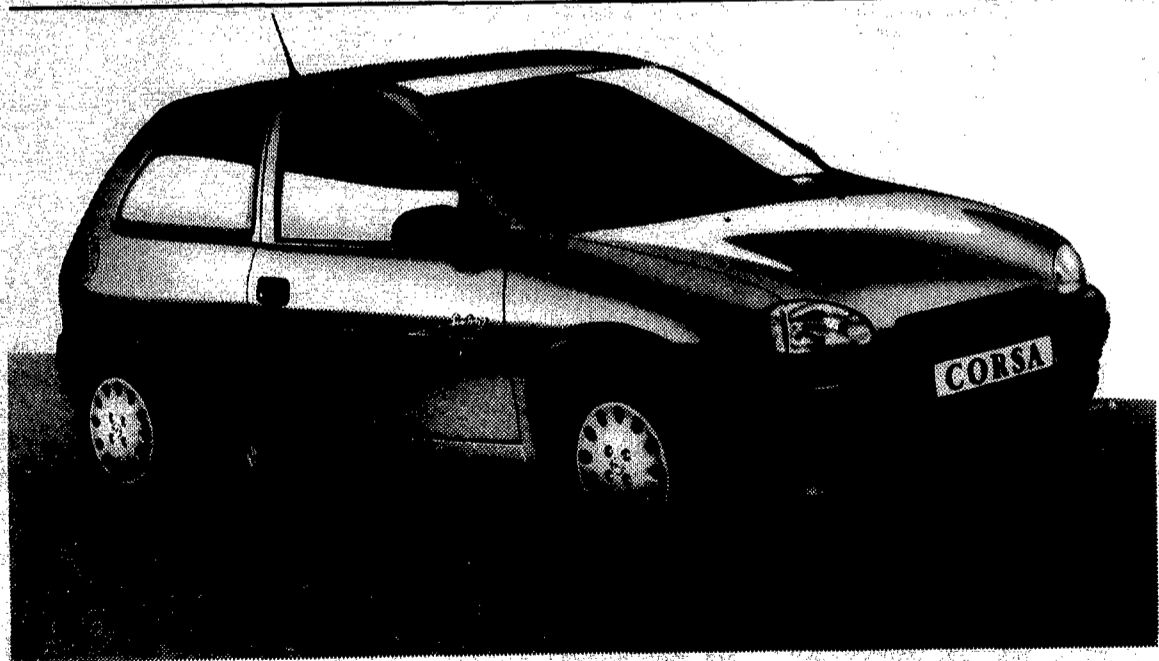
Personale qualificato • Visite mediche bisettimanale
Sorveglianza continua per i disabili • Ambiente confortevole
L'organizzazione è curata personalmente dalla proprietaria
Signora Margherita

Creiamo con
italiane qualificate
per assistenza anziani

Per informazioni "Villa Margherita"

Via Colle Farnaccio snc - 33 km Castina - 00030 S. Cesario - Roma
telefonare ai numeri: 06/95866055 - 06/9586391

OPEL CORSA '96



OPEL CORSA. TUTTA LA TECNOLOGIA DI UNA GRANDE AUTO.

N° 30
CORSA SWING 1.4 60CV
CON CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO

L. 18.800.000

SENZA ANTICIPO

FINO A 48 RATE DA

LIRE 536.000

N° 30
CORSA VIVA 2 1.2 3p

L. 15.800.000

SENZA ANTICIPO

FINO A 48 RATE DA

LIRE 431.000

prezzo A.R.I.E. iva. spese istr. pral. 300.000 - T.A.N. 16,0 - T.A.E.G. 17,2

alba giemme

• NUOVA SEDE: Via Appia Km. 46.200 - Velletri (Roma)
Tel. 06/96.27.600 - 96.29.330 - 96.27.991 - 96.28.193 - 96.27.611
• Via A. Mammucari, 24/32 Velletri (Roma)
Tel. 06/9630906 - 9632093 - 9638433
• Via G. Leopardi, 24 Colferro - Tel. 06/9780880

AUTO

CONCESSIONARIA OPEL
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
• Via Appia Km. 17,500 Ciampino
Tel. 06/79340426 - 79340818 - Fax 79340258
• Via L. Micara, 27 Frascati - Tel. 06/9421985